

Incubo ritardi per i reperti «Pensiamo a una variante»

L'assessore Giorgetti «preoccupato» per i tempi

di ILARIA ULIVELLI

SE GLI STUDIOSI sono emozionati per le inattese scoperte di reperti archeologici dagli scavi della tramvia, l'assessore ai lavori pubblici e alle grandi opere del Comune, Stefano Giorgetti è «un po' preoccupato», come ammette apertamente. Non certo per i rinvenimenti di reperti risalenti al primo secolo dopo Cristo, recuperati a una cinquantina di centimetri di profondità dalla necropoli romana che da via Belfiore si estende fino a via Cittadella, ma per il rischio che le indagini sul sottosuolo, dove attualmente si sta scavando a mano e non più con le ruspe, per non danneggiare eventuali resti affioranti, facciano slittare i tempi di consegna delle opere civili della linea 2 rispetto alla data fissata del 28 febbraio.

«**PER IL MOMENTO** non ci sono accordi diversi sul cronoprogramma, ma sicuramente a inizio febbraio dovremo incontrarci nuovamente con i vertici di Tram spa e delle ditte che eseguono i lavori perché ci sono sempre gli imprevisti che possono far cambiare le cose – spiega Giorgetti – E' già stato accumulato un ritardo di circa due settimane che speriamo le ditte riescano a smaltire ma non possiamo impedire agli archeologi di non completare le indagini». Vale a dire che, se oltre alle dieci tombe estratte e portate via insieme ai trenta vasi di corredo, con monete antiche e monili preziosi, dovessero emergere altri e nuovi reperti, le cose potrebbero cambiare. «Stiamo anche ipotizzando di spostare la collocazione dei sottoservizi che è l'area in cui sta scavando in via Belfiore – dice l'assessore – Ma sarebbe necessario fare una variante, una modifica al tracciato con tutto quello che ne consegue».

PRINCIPALMENTE ritardi e, a quel punto, la quasi certa impossibilità di concludere i lavori entro fine febbraio e dunque anche di mettere in esercizio (dopo tre mesi di prove e uno di preesercizio) le due nuove linee del tram entro giugno.

Una sfida contro il tempo che l'assessore Giorgetti conta ancora di poter vincere. A metà febbraio dovrebbero cominciare le prove che sarebbero già dovute partire. Per nostro rammarico occorre sapere che anche quando saranno finiti i lavori non ci libereremo delle transenne dei cantieri. Per motivi di sicurezza resteranno fino a quando il tram non entrerà effettivamente in funzione.



I lavori potrebbero subire uno stop

AGGIORNAMENTO

A inizio febbraio incontro a Palazzo Vecchio con i vertici di Tram spa e delle ditte

CRONOPROGRAMMA

Il 28 febbraio dovrebbero essere conclusi i lavori. Entro giugno linee in funzione

